

PRESENTAZIONE

Il testo che proponiamo nasce dall'esperienza di insegnamento e di collaborazione condotta tra docenti dell'Istituto superiore di scienze religiose della Toscana «S. Caterina da Siena».

Le recenti trasformazioni, che hanno condotto ad una nuova configurazione di questi Istituti in tutto il territorio italiano e ad una riorganizzazione dei corsi e delle modalità di insegnamento, sono state occasione per attivare un confronto più intenso tra docenti e per svolgere insieme corsi a più voci. L'improvvisa accelerazione nell'utilizzo di modalità di insegnamento a distanza, provocata dal periodo della pandemia, ha altresì contribuito ad incentivare l'attenzione agli aspetti didattici e alla predisposizione di materiali di studio.

Tutti questi elementi hanno costituito motivo per pensare insieme – con attenzione all'interazione di linguaggi e orizzonti diversi – una rinnovata offerta formativa, in particolare per il corso di cristologia nell'ambito della teologia sistematica. Nel quadro di tale collaborazione, è quindi sorta l'idea di offrire uno strumento didattico destinato a studenti e studentesse che frequentano tali Istituti, spesso con attese molto diverse, ma anche con spiccata sensibilità nell'accostarsi ai temi della fede con tante domande e con ricchezza di esperienze.

Abbiamo cercato di comporre insieme esigenze di sintesi e chiarezza proprie di corsi accademici, con aperture di taglio critico e monografico, per una lettura consapevole di percorsi teologici e autori diversi.

Il testo si connota così come uno strumento di studio introduttivo ad un percorso di approfondimento su Gesù Cristo con un taglio storico-teologico, e nel contempo desidera essere un invito a proseguire – con ulteriori approfondimenti – l'indagine nei vari ambiti trattati.

La finalità che ha guidato il lavoro è stata quella di offrire uno sguardo panoramico attraverso periodi e contesti diversi. I suggerimenti bibliografici – selezionati secondo i criteri di facile reperibilità e possibilmente di recente edizione – possono essere utili indicazioni per approfondimenti e sono stati posti a conclusione di ogni capitolo.

Abbiamo dato grande attenzione ad aspetti che riteniamo fondamentali per un accostamento allo studio della cristologia, in particolare nell'ampia parte sto-

rico-biblica e di analisi del Nuovo Testamento, che raccoglie molteplici riferimenti a studi storici e di esegesi.

La parte relativa al periodo patristico – pur nell'esigenza di offrire linee sintetiche – è strutturata in modo da presentare i processi di formulazione del dogma e i dibattiti che accompagnarono quei secoli, sempre inserendoli nel quadro culturale e in considerazione dei percorsi e delle opere dei singoli autori, facendo tesoro di apporti e ricerche di tipo storico-teologico.

Lo sguardo allo svolgimento della riflessione sulla fede nel tempo si accompagna all'attenzione alle domande dell'epoca contemporanea, sviluppate soprattutto nel delineare alcune tra le proposte cristologiche che hanno assunto le inquietudini del tempo quali occasioni per ripensare la fede in Cristo.

Abbiamo scelto, in particolare, alcune significative voci che hanno affrontato le sfide poste dalla modernità e dall'epoca attuale, presentando alcuni itinerari di teologie che, in contesti diversi, hanno dato rilievo alla storia, ai linguaggi, al dialogo con le culture.

Riteniamo che proprio l'attenzione a percorsi che richiamano aspetti diversi, complementari e da porre in dialogo, pur radicati nella fede condivisa, costituisca un tratto del tempo presente da accogliere assumendo la complessità e mantenendo l'attitudine di ricerca propria della fede stessa e della sua intelligenza nella storia. Certamente il radicamento biblico, la sensibilità storica, l'apertura ecumenica, l'attenzione alla diversità dei contesti e l'orizzonte del dialogo sono aspetti che abbiamo cercato di proporre nei diversi passaggi del lavoro.

D'altra parte abbiamo anche inteso offrire ampie sintesi a conclusione di ogni parte e una serie di essenziali suggerimenti bibliografici per approfondire a fine di ogni capitolo con il desiderio che chi legge possa trovare modo di individuare un proprio percorso. La nostra proposta in tale senso rimane aperta, e desidera accompagnare a maturare un'attitudine di ricerca, nella consapevolezza dei diversi contesti e valorizzando l'attenzione alla storia ed al legame ineludibile tra teologia e sequela.

Questo lavoro a più mani desidera così offrire una guida iniziale per intraprendere l'avventura di uno studio su Gesù, accostato nella sua vicenda storica e considerato nell'esperienza di fede sorta in modo particolare dopo la Pasqua, in ascolto della testimonianza della Scrittura e dell'esperienza viva della tradizione ecclesiale.

Il filo rosso che unisce le diverse parti della trattazione può essere individuato nella domanda «voi, chi dite che io sia?» (Mc 8,29). È la domanda posta da Gesù a coloro – uomini e donne – che lo seguivano, e che continua a rimanere aperta. È rivolta a chiunque ricerca il volto di Gesù, il Cristo, con il desiderio di conoscere i tratti del suo profilo e il mistero della sua persona e per aprirsi all'intelligenza della fede. È domanda che rinvia ad una fede sperimentata quale incontro con lui che investe la vita in tutte le sue dimensioni. Come appare chiaro nella testimonianza dei vangeli, solamente nel cammino dietro a lui, sulla

via della croce come via del dono e del servizio, si può entrare in un percorso di conoscenza esistenziale, di conversione e sequela.

Desideriamo infine ringraziare tutti gli studenti e studentesse che – con la loro attenzione, le loro domande, le loro difficoltà nei diversi momenti dell’attività didattica, lezioni, seminari, esami – ci hanno provocato a studiare, ad interrogarci, a non fermarci. E desideriamo anche ringraziare di cuore un nostro maestro, Severino Dianich, docente emerito di ecclesiologia alla Facoltà Teologica dell’Italia centrale, che ci ha incoraggiati nel condurre a termine tale iniziativa, si è reso disponibile a leggere il manoscritto e ci ha offerto preziosi suggerimenti e indicazioni per poter migliorare questa nostra opera collettiva.

Abbiamo scelto come titolo di questo libro l’espressione «Gesù il Cristo fratello dell’umanità segreto della storia» con riferimento alle parole di papa Paolo VI che a Manila il 29 novembre 1970 parlando di Gesù in un discorso emozionante tra l’altro disse: «Io devo confessare il suo nome: Gesù è il Cristo, Figlio di Dio vivo (cf. Mt 16,16). Egli è il rivelatore di Dio invisibile, è il primogenito d’ogni creatura (cf. Col 1,15). È il fondamento d’ogni cosa (cf. Col 1,12). Egli è il Maestro dell’umanità, e il Redentore. Egli è nato, è morto, è risorto per noi. Egli è il centro della storia e del mondo. Egli è colui che ci conosce e che ci ama. Egli è il compagno e l’amico della nostra vita. Egli è l’uomo del dolore e della speranza. È colui che deve venire e che deve un giorno essere il nostro giudice e, come noi speriamo, la pienezza eterna della nostra esistenza, la nostra felicità. Io non finirei più di parlare di lui. Egli è la luce, è la verità, anzi egli è «la via, la verità, la vita» (Gv 14,6). Egli è il pane, la fonte d’acqua viva per la nostra fame e per la nostra sete, egli è il pastore, la nostra guida, il nostro esempio, il nostro conforto, il nostro fratello. Come noi, e più di noi, egli è stato piccolo, povero, umiliato, lavoratore e paziente nella sofferenza. Per noi egli ha parlato, ha compiuto miracoli, ha fondato un regno nuovo, dove i poveri sono beati, dove la pace è principio di convivenza, dove i puri di cuore e i piangenti sono esaltati e consolati, dove quelli che aspirano alla giustizia sono rivendicati, dove i peccatori possono essere perdonati, dove tutti sono fratelli. Gesù Cristo: voi ne avete sentito parlare, anzi voi, la maggior parte certamente, siete già suoi, siete cristiani. Ebbene, a voi cristiani io ripeto il suo nome, a tutti io lo annunzio: Gesù Cristo è il principio e la fine; l’alfa e l’omega. Egli è il re del nuovo mondo. Egli è il segreto della storia. Egli è la chiave dei nostri destini».

Nel dare alle stampe l’esito di questo lavoro – nato dall’esperienza di insegnamento e condotto in stile di condivisione e ricerca comune – formuliamo l’auspicio che esso contribuisca a maturare l’interesse per gli studi teologici secondo un approccio rigoroso, nella linea del dialogo con i diversi contesti contemporanei. La presenza di Gesù continua a rivolgere ai singoli ed alle comunità un interrogativo che conduce a tenere insieme la fatica del pensare e l’esperienza di seguirlo.

Alessandro Cortesi – Fabio Dipalma – Federico Franchi